

Teatrino 04—07.04.2024  
Palazzo Grassi invita

# Lo schermo schermi dell'arte

Festival di cinema e arte contemporanea  
Cinema and Contemporary Art Festival

lo  
scherm●  
dell'arte●  
●  
●

Palazzo Grassi  
Punta della Dogana  
Pinault  
Collection



**Il Teatrino di Palazzo Grassi è lieto di poter rinnovare la collaborazione consolidata con il festival *Lo schermo dell'arte* dedicato a cinema e arte contemporanea, con una selezione di film dal programma dell'edizione 2023, curata appositamente per il pubblico veneziano.**

**Sono in programma quattro serate con documentari sui protagonisti del mondo dell'arte e film d'artista. Il primo appuntamento vede una non-academic lecture dell'artista libanese Rabih Mroué.**

**The Teatrino di Palazzo Grassi is delighted to renew its well-established collaboration with *Lo schermo dell'arte* festival dedicated to cinema and contemporary art, with a selection of films from the programme of the 2023 edition, curated specifically for Venetian audience.**

**The programme includes four events featuring documentaries on leading creative personalities and artists' films. The first night starts with a non-academic lecture by Lebanese artist Rabih Mroué.**

ore 18.00

6 pm

# The Pixelate Revolution

di Rabih Mroué, Non-academic lecture, 2012, 60', st: italiano

Nel 2011, durante le prime fasi della rivoluzione siriana, l'artista libanese Rabih Mroué ha iniziato a raccogliere le immagini pubblicate sui social dai manifestanti che protestavano contro il regime di Bashar al-Assad. Mroué si interroga sul rapporto tra l'atto di documentazione del "qui e ora" con la morte e il modo in cui tale rapporto viene percepito dal resto del mondo che osserva. Muovendosi tra arti visive, teatro e ricerca storica, l'artista riflette criticamente sull'estetica della violenza.

by Rabih Mroué, Non-academic lecture, 2012, 60', sub: Italian

In 2011, at the beginning of the Syrian revolution, Lebanese artist Rabih Mroué started collecting low-quality images recorded by demonstrators protesting against the regime of Bashar al-Assad. Mroué questions the relationship between the act of documenting the 'here and now' with death and the way it is perceived by the rest of the observing world. Moving between visual arts, theatre and historical research, the artist critically reflects on the aesthetics of violence.

ore 19.30

# Dearest Fiona

di Fiona Tan, Paesi Bassi, 2023, 102'  
vo: inglese; st: italiano

Un viaggio nel tempo e nello spazio che connette luoghi e avvenimenti distanti tra loro, il film è realizzato con immagini d'archivio che ritraggono scene di vita quotidiana nei Paesi Bassi all'inizio del Novecento. La voce fuori campo legge le lettere che il padre dell'artista le inviava dall'Australia alla fine degli anni '80, quando lei era a studiare ad Amsterdam: una corrispondenza sui piccoli avvenimenti della vita quotidiana e locale che intreccia eventi epocali. Attraverso un montaggio ipnotico, l'accostamento tra parola e immagine unisce micro e macro storia, in un viaggio a metà strada tra sogno e realtà.

7.30 pm

by Fiona Tan, Netherlands, 2023, 102'  
vo: English; sub: Italian

A journey through time and space that connects distant places and events. The film is made with archival footage depicting scenes of everyday life in the Netherlands in the early 1900s, while a voiceover reads letters the artist's father sent to her from Australia in the late 1980s – a correspondence about the small events of everyday and local life that weaves together epochal events. Through a hypnotic montage, the juxtaposition of word and image merges micro and macro history, in a journey suspended halfway between dream and reality.

ore 18.00

# Bloodlines

di Amie Siegel, Stati Uniti, Regno Unito, 2022, sonoro, 82'

Bloodlines segue la movimentazione dei dipinti dell'artista britannico George Stubbs (1724–1806) dalle loro case in tenute private aristocratiche di campagna e istituzioni in tutto il Regno Unito, a una mostra a lui dedicata in una galleria pubblica, e il loro successivo ritorno. Mentre il film si sviluppa, Siegel traccia connessioni tra i suoi soggetti e quelli dei dipinti. Persone, proprietà, animali e oggetti si muovono tra il reale e il rappresentato creando uno specchio di stirpi umane, equine e artistiche, e mettendo in evidenza sia i rapporti di proprietà che i costrutti della stessa creazione di immagini. Offrendo una finestra sul mondo del patrimonio culturale, Bloodlines mette in luce le strutture di proprietà culturale, lavoro e ricchezza ereditaria che continuano a plasmare la società britannica di oggi.

6 pm

by Amie Siegel, USA, UK, 2022, sound, 82'

Bloodlines follows the movement of paintings by English artist George Stubbs (1724–1806) from their homes in private aristocratic country estates and public institutions across the UK, to a Stubbs exhibition in a public gallery, and their subsequent return. As the film unfolds, Siegel draws out connections between her subjects and those of the paintings; people, property, animals and objects move between the real and the represented, creating a mirror of human, equine and artistic bloodlines, and highlighting both lineages of ownership and the constructs of image-making itself. Offering a window into the world of cultural heritage, Bloodlines exposes structures of cultural ownership, labor and inherited wealth which continue to shape British society today.

ore 19.45

# Capital

di Basma al-Sharif, Egitto, Italia,  
Germania, 2023, 17'  
vo: italiano, arabo, francese;  
st: inglese, italiano

Una donna si eccita al telefono ascoltando una seducente voce maschile che promuove la vendita di nuovi appartamenti e un ventriloquo, interpretato dall'artista Diego Marcon, racconta delle freddure. A queste scene si alternano degli spot pubblicitari per complessi residenziali di lusso. Il titolo Capital fa riferimento al colossale progetto di una nuova capitale egiziana pianificata fin dagli anni '70. Permeato da un registro satirico, il film mette in relazione il cinema di propaganda fascista dei "telefoni bianchi" con le nuove costruzioni urbanistiche in Egitto.

7.45 pm

by Basma al-Sharif, Egypt, Italy,  
Germany, 2023, 17'  
vo: Italian, Arabic, French;  
sub: English, Italian

A woman on the receiver of a white telephone is seduced by a male voice promoting new apartments for sale. A ventriloquist (played by artist Diego Marcon) makes puns. These scenes alternate with commercials for luxury residential complexes. The title Capital refers to the colossal project for a new Egyptian capital, planned during the 1970s. The film, in a satirical style, makes connections between fascist "white telephone" propaganda cinema and new urban construction in Egypt.

ore 20.15

# Man in Black

di Wang Bing, Francia, Stati Uniti,  
Regno Unito, 2023, 60'  
vo: cinese; st: inglese, italiano

Il Théâtre des Bouffes du Nord di Parigi risuona della voce dell'ottantaseienne compositore cinese Wang Xilin mentre, completamente nudo, racconta la dolorosa traiettoria della sua vita: da membro del partito comunista al suo allontanamento, fino a diventare un dissidente politico per difendere la libertà di espressione. Dalle sue parole comprendiamo come le ferite abbiano trovato una loro rappresentazione simbolica in alcune sinfonie da lui composte, colonna sonora del film. Un lucido ritratto di un uomo che ha fatto dell'arte la sua forma di protesta e di resistenza.

8.15 pm

by Wang Bing, France, USA,  
UK, 2023, 60'  
vo: Chinese; sub: English, Italian

The Théâtre des Bouffes du Nord in Paris resonate with the voice and naked body of the eighty-six-year-old Chinese composer Wang Xilin as he recounts the painful trajectory of his life, from a member of the Communist Party to his departure, until he became a political dissident defending freedom of expression. From his words we understand how the wounds found their symbolic representation in some of the symphonies he composed, the soundtrack of the film. A lucid portrait of a man who has made art his form of protest and resistance.

ore 17.00

5 pm

# White Balls on Walls

di Sarah Vos, Paesi Bassi, 2022, 90'  
vo: olandese; st: inglese, italiano

Rein Wolfs, direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam, e il suo team lavorano al processo di aggiornamento delle sale espositive del museo. Come molti musei occidentali, anche lo Stedelijk è stato a lungo un luogo di rappresentazione del potere patriarcale bianco e occidentale. Dal 2019 al 2022 il museo ha attraversato un processo di aggiornamento e riorganizzazione delle collezioni per dare visibilità ad artiste donne e artisti non bianchi. Il documentario è un prezioso racconto nel quale vengono mostrati i successi ma anche i fallimenti di questo difficile processo.

by Sarah Vos, Netherlands, 2022, 90'  
vo: Dutch; sub: English, Italian

Rein Wolfs, the director of the Stedelijk Museum in Amsterdam, and his team are working on the process of renovating the museum's exhibition rooms. Like many western museums, the Stedelijk has long been a place of representation of white, western patriarchal power. From 2019 to 2022, the museum has undergone a process of updating and reorganising the collections to give visibility to female and black artists. The documentary is a remarkable account in which the successes but also the failures of this difficult process are shown.

ore 18.45

6.10 pm

# Message from Mars

di John Menick, Stati Uniti, 2023, 15'  
vo: inglese; st: italiano

Film essay realizzato con tecniche di animazione 3D e 2D, filmati d'archivio e documenti storici, che riflette sul desiderio dell'umanità di colonizzare il pianeta Marte. La voce narrante è un androide rimasto bloccato su Marte per 200 anni che trascorre le sue giornate nel vasto complesso sotterraneo costruito per ospitare i coloni umani, che però non sono mai arrivati. Solo e incapace di mettersi in contatto con la terra, l'androide esamina i piani di espansione dell'umanità sul pianeta rosso servendosi anche delle immagini e della narrazione proveniente dalla storia del cinema.

by John Menick, USA, 2023, 15'  
vo: English; sub: Italian

Film essay of 3D and 2D animation, archival footage and historical documents that reflects on humanity's desire to colonize Mars. The narrator is an android who's been stranded on Mars for 200 years. He spends his days in the vast underground complex built to house human colonists who never arrived. Alone and unable to contact Earth, he examines humanity's expansion plans on the red planet through images and narration from the history of cinema.

ore 19.05

# Nam June Paik: Moon is the Oldest TV

di Amanda Kim, Stati Uniti, 2023, 109'  
vo: inglese, tedesco, coreano; st: italiano

Considerato il padre della videoarte, Nam June Paik (Seul 1932–Miami 2006) è uno degli artisti più influenti del XX secolo. Con la sua arte ha creato nuove forme di espressione e di comunicazione nell'era del boom della televisione. Attraverso rari filmati d'archivio, interviste ed estratti di opere, il documentario racconta l'incessante sperimentazione di Paik con la tecnologia: dall'utilizzo dei primi monitor tv alla creazione di robot antropomorfi, fino all'uso delle nuove videocamere portatili.

7.05 pm

by Amanda Kim, USA, 2023, 109'  
vo: English, Dutch, Korean; sub: Italian

Considered the father of video art, Nam June Paik (Seoul 1932–Miami 2006) is one of the most influential artists of the 20th century. With his art he created new forms of expression and communication in the era of the television boom. Through rare archive footage, the documentary recounts interviews and excerpts from works and Paik's incessant experimentation with technology: from the use of the first TV monitors to the creation of anthropomorphic robots and portable video cameras.

ore 17.00

# Dead Dance

di Domenico Palma, Italia, 2023, 54'  
vo: italiano; st: inglese

Nel suo studio nella campagna toscana, Giulia Cenci parla della realizzazione dell'opera Dead Dance esposta alla Biennale di Venezia del 2022. Il film è un resoconto dettagliato della genesi e del processo creativo che si cela dietro di essa. L'artista racconta, senza soluzione di continuità, riferimenti visivi della storia dell'arte e suoi ricordi che si fondono con riflessioni sui temi dell'ecologia e sulle intricate dinamiche delle relazioni tra le specie: un appello accorato ad acquisire una consapevolezza critica del ruolo che l'umanità ha nel mondo naturale.

5 pm

by Domenico Palma, Italy, 2023, 54'  
vo: Italian; sub: English

In her studio in the Tuscan countryside, Giulia Cenci talks about the realization of the work Dead Dance exhibited at the Venice Biennale in 2022. The film is a detailed account of the genesis of the work and the episodes that fueled it. Cenci seamlessly mixes art history references and memories which merge with reflections on ecological themes, and intricate inter-species dynamics: an appeal for awareness of the role that humanity plays in the natural world.

ore 18.00

6 pm

# Radical Landscapes

di Elettra Fiumi, Svizzera, Italia, 2022, 91'  
vo: inglese, italiano; st: inglese

Il documentario racconta lo spirito visionario del padre della regista Fabrizio Fiumi (Firenze 1943–Los Angeles 2013), co-fondatore del gruppo fiorentino di architettura radicale 9999. Documenti d'archivio, collage, fotografie e interviste accompagnano lo spettatore in un viaggio fra gli Stati Uniti e la Firenze della fine anni '60. Il film restituisce la profonda connessione tra arte e vita presente in Fiumi e negli altri membri del gruppo 9999, la loro visione in grado di connettere le innovazioni tecnologiche con un'attenzione alle tematiche ambientali.

by Elettra Fiumi, Switzerland, Italy, 2022, 91'  
vo: English, Italian; st: English

vo: English, Italian; sub: English

The documentary recounts the visionary spirit of her father Fabrizio (Florence 1943–Los Angeles 2013), co-founder of the Florentine radical architecture group 9999. Archival documents, collages, photographs and interviews accompany the viewer on a journey between the United States and Florence in the late 1960s. The film depicts the deep connection between art and life present in Fiumi and the other members of the 9999 group, their vision able to connect technological innovations with an attention to environmental issues.

ore 19.45

7.45 pm

# Robert Irwin: A Desert of Pure Feeling

di Jennifer Lane, Stati Uniti, 2022, 94'  
vo: inglese; st: italiano

by Jennifer Lane, USA, 2022, 94'  
vo: English; sub: Italian

Il film ripercorre la lunga carriera dell'artista californiano Robert Irwin, scomparso il 25 ottobre 2023, noto per le sue installazioni site specific, interventi effimeri che giocano con la percezione dello spazio e della luce. Il film, che utilizza materiali d'archivio e interviste inedite che mostrano le celebri installazioni dell'artista, segue la realizzazione di un'imponente installazione permanente per la Chinati Foundation di Marfa nel deserto del Texas: un'ode radicale agli elementi evanescenti della luce e dello spazio.

The film traces the long career of the Californian artist Robert Irwin who passed away on October 25, 2023. He was known for his site-specific installations, ephemeral interventions that play with the perception of space and light. Part of the film consists of archival material and unreleased interviews showing the artist's famous installations, and part follows the creation of an impressive permanent installation for the Chinati Foundation in Marfa, Texas desert, which presents itself as a radical ode to the evanescent elements of light and space.



Per saperne di più  
Find out more  
[www.pinaultcollection.com/palazzograssi](http://www.pinaultcollection.com/palazzograssi)

